

# RANGERS

ANNO  
30°

Fanzine autogestita riservata ai soci - SERIE A - 22° Anno - n. 157 - 26 Marzo 2006

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- [www.rangers.it](http://www.rangers.it)

- [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

Gente...che bellezza !!! Quanto era che non si facevano due vittorie di fila. Ed ora eccoci qua, a goderci un bel posticino al sole. E già si respira un'aria diversa, più distesa: i bubbotatori sono spariti e tutti sono contenti. A volte basta veramente poco per cambiare l'umore di una tifoseria. Grande vittoria col Chievo ed altrettanto grande, se non di più, con la Reggina. Il cuore del grande Empoli visto in campo in queste due partite ci ha fatto tornare alla ribalta. Partite affrontate con lo spirito e la grinta giusti, caratteristiche che sempre ci hanno contraddistinto! Naturalmente però, guai a sedersi sugli allori prima del traguardo, la strada è ancora lunga, in salita e piena di insidie, già a cominciare da oggi con la sfida col Livorno. Obiettivi diversi per entrambe ed uguale bisogno di punti. Sarà una dura lotta. L'importante però è non demoralizzarsi mai, anche in caso di risultati negativi: lo abbiamo visto che stando uniti e vicini alla squadra si possono ottenere grandi risultati anche in momenti difficili. Basta chiedere a quei 50 encomiabili ragazzi che non sono voluti mancare nemmeno nella lunga trasferta di Reggio Calabria. 24 ore di viaggio per seguire la propria fede e per credere nell'obiettivo della salvezza, un risultato che, abbiamo visto, può essere raggiunto mantenendo impegno e costanza fin qui visti. Impegno e costanza che anche noi tifosi dovremo mantenere, la nostra carica dovrà essere fondamentale in queste ultime otto partite. Come al solito il grido di battaglia deve essere uno soltanto: **TUTTI UNITI POSSIAMO E DOBBIAMO ARRIVARE ALLA SALVEZZA!!**

16°	EMPOLI	pt 29
6°	LIVORNO	pt 44

## TRASFERTA DI LAZIO

**DOMENICA 02/04/2006 ORE 15,00**  
**SI VA IN PULLMAN. CHI VUOL**  
**VENIRE CON NOI RANGERS CE**  
**LO DICA ALLA SVELTA (POCHI**  
**POSTI DISPONIBILI) TEL. 339-**  
**7621811 - BIGLIETTO STADIO**  
**ENTRO SABATO ORE 18**  
**ALL'UNIONE CLUBS.**



19/03/2006 **REGGINA - EMPOLI:** i 50 empolesi a rappresentare Empoli in Calabria



# LIVORNO

**Gruppo principale:** Fino all'ultimo bandito (ex Brigate Autonome Livornesi)

**Altri gruppi:** Baldi e Fieri, 29 Julio 1921, Rosignano Compagna, Compagni Livornesi ('02), Eternamente

**Settore:** Curva Nord, tranne gli ultimi due, in Sud.

**Politica:** marcatamente di sinistra

**Amicizie:** Ternana, Pescara, Cosenza, Marsiglia, Aek Atene. Non belligeranza con le altre curve "rosse"

**Rivalità:** Pisa, Inter, Juve, Roma, Lazio, Ascoli, Verona, Varese, Triestina, Sampdoria, Spezia, Como, Lucchese, Catania, Siena

**Curiosità:** -In Li-Juve di 8 giorni fa, coreografia dedicata a Cristiano Lucarelli, idolo incontrastato della Nord, a cui è legato in maniera viscerale, a doppio filo: un "99" (numero di maglia del bomber, in onore all'anno di nascita delle B.A.L.) realizzato con cartoncini gialli su sfondo bianco, su cui campeggia la scritta "*Questa è la tua Nazionale...l'Europa il tuo Mondiale!*", velatamente polemica nei confronti del Ct Lippi, che si ostina a non convocare il bomber livornese. Per tutto l'incontro esposto poi "*Avanti Capitano facci sognare, il resto può anche aspettare*", oltre ad alcuni messaggi a sfondo politico, come "*Milosevic assassiNato?*", "*Il giornalista de 'La Stampa' ci ha visto a Milano...a chi scrive il falso la galera auguriamo!?*" e "*Lucca '01: l'antifascismo è dovere!*". Due pullman di ultras juventini, carichi di croci celtiche, bandiere della Decima Mas, coltelli, bottiglie di vetro, spranghe, lamperogeni, sono partiti da Torino sono stati intercettati dalla Digos, alle porte di Livorno. Prima dell'incontro, sotto la Nord, accerchiati e schiaffeggiati due operatori Mediaset, pare scambiati per juventini. Anche l'anno scorso vi furono "problemi" coi bianconeri, oltrechè con la polizia (scontri violentissimi sotto la Nord, col reparto celere costretto a lasciare la curva, privato addirittura di qualche scudo e manganello), nel giorno di addio al calcio di un idolo della Nord, Igor Protti, omaggiato di due targhe. L'ex capitano amaranto, prima di Li-Milan del dicembre scorso, ritira la maglia n° 10 del Livorno, poi saluta e "abbraccia" la sua curva, che gli dedica striscioni quali "*Le tue gesta il nostro vanto, in eterno unico 10 amaranto*" e "*21-12-05...10: Igor Protti*". Esposti anche "*37 anni non si dimenticano...onore alla Fossa*" e l'inequivocabile "*21-12-05: auguri Stalin*". -Il recente Li-Fiorentina segna la definitiva fine dell'amicizia tra le due tifoserie. I Viola espongono subito un "*Livorno: A.A.A. cercasi ultras in una curva di politici*"; i livornesi, fino a quel punto rispettosi replicano con "*Ieri rossa oggi nera...ecco il tuo voltabandiera*", ma non si accaniscono coi fiorentini venuti in macchina. -Dopo tanti anni sempre a fianco del Livorno, con un comunicato ufficiale la curva Nord rende nota la decisione di disertare la recente trasferta di Ascoli, per la quale erano già stati completati e pagati 3 pullman, in segno di protesta verso le istituzioni locali, media e autorità, che contribuirebbero a creare una situazione esasperata. -In occasione di Li-Messina la Nord allestisce una bella coreografia dedicata a Lucarelli, alla sua 99<sup>a</sup> partita in amaranto. Distribuite circa 1500 bandierine amaranto-nere con la scritta "99". Si festeggia anche il rientro di elementi di spicco in curva, dopo 3 anni di diffida. Esposto lo striscione "*Le sole canne che tollerate sono quelle delle pistole, Far west e repressione la vostra soluzione*". -In Li-Siena del gennaio scorso esposta la scritta "*Un abbraccio fraterno ad un guerriero eterno: ciao Marco. Per sempre purtet rispetti*", in omaggio allo scomparso "Bubù", leader della Nord pescarese. -In Li-Lazio di quest'anno una 50ina di livornesi di prendono d'assalto i pullman che conducono i laziali alla stazione; vola una torcia e qualche oggetto, ma intervengono le f.d.o. e non c'è contatto. Esposti i soliti striscioni ironici come "*Laziale disoccupato, Lotito non ti ha più pagato!*", "*10-04: Sbirriducibili*", "*Irriducibili anche...S.p.a.cciatori*", oltre a "*8-12-05, ancora no T.a.v.*". Allo striscione dei laziali "*Fino all'ultimo 'candito'*", la Nord risponde con il potente coro "*Canteremo all'infinito, fino all'ultimo bandito, alè, alè*". -Per Li-Chievo si ricorda Luca Rondina, ultras del Livorno scomparso tragicamente 3 anni fa prima della partenza dei pullman per la trasferta di Lecce, a cui è dedicato anche un club ed un sito web. Ragazzi delle due curve e tanti vecchi amici si dirigono commossi, in un corteo silenzioso, sul luogo dell'incidente, per depositare dei fiori. Anche Lucarelli depone un mazzo di fiori, sotto la Nord, vicino alla scritta "*Luca: una stella indimenticabile*". -Livorno-Reggina, rientrano allo stadio gli oltre 250 ultras fermati e in seguito diffidati dopo il famoso Lazio-Li dell'aprile scorso, circostanza in cui ai livornesi venne vietato l'ingresso del classico "Fino all'ultimo bandito", con 14 ragazzi fermati e prelevati, mentre gli altri rimasero polemicamente in silenzio per tutti i 90'. Per due giorni furono tutti trattenuti in questura in stato di fermo, minacciati e picchiati come criminali. La domenica successiva ai fattacci di Roma (aprile '05) si gioca Li-Fiorentina. Viene deciso di restare fuori lo stadio per i primi 10', decisione appoggiata anche da buona parte del resto dello stadio (specie in Gradinata) e da qualche

solidale tifoso viola. La gente ottiene la promessa dalle massime autorità politiche cittadine di indagare su eventuali abusi di potere. La Nord dopo i 10' iniziali di protesta si riempie facendo un gran tifo ed esponendo striscioni quali *"10 minuti senza partita per restituire dignità alla nostra città"*, *"Una giornata d'assenza per un'assurda violenza"*, *"10-04-05...spogliati, picchiati, umiliati: quale reato? Essere livornesi!"*, tanti *"Vergogna"* e *"Basta abusi"*. -Lo scorso anno è stato istituito il Fronte di Liberazione dei Diffidati, che ha lavorato costantemente garantendo un equo sostegno legale e morale per tutti ed ha esercitato, grazie anche alla competenza degli avvocati, una pressione tale da far annullare oltre 350 diffide, tra cui quelle di Roma e Trieste. -In Li-Siena dello scorso anno, ancora sul tema diffide-repressione, la Nord espone un significativo *"Samp e Verona: cadono danneggiamenti e lesioni; Trieste: furti, minacce e danneggiamenti; Li-Tv: diffide immotivate; centinaia di 'errori' da non dimenticare, se chi sbaglia deve pagare Prefetto e Questore se ne devono andare!"*. -Con la Samp, l'anno scorso, vengono festeggiati i 90 anni del Livorno Calcio, ma la curva, al contrario della Gradinata, che sfoggia una discreta coreografia (bandierine gialle-amaranto e bianche), in seguito ad una decisione sofferta non allestisce nessuna scenografia, ma espone l'eloquente scritta *"90 anni di storia da ricordare, 250 diffidati da non dimenticare..."*. -In Li-Roma del settembre scorso, da registrare qualche contatto fuori dallo stadio. I livornesi espongono lo striscione *"Orgoglio capitolino"*, sottratto dai gemellati dell'Aek ai romanisti in Coppa alcuni anni fa, accompagnato da un beffardo *"Souvenir from Athens"*. Anche nel pregara di Roma-Li dello scorso anno si registrarono tafferugli, in cui purtroppo un ragazzo di Roma, nel caos, raccolse una torcia con bomba carta interna, perdendo una mano. Quest'anno i romanisti volevano vendicare quanto successo: la Digos, prima dell'incontro Roma-Li del 29 gennaio scorso, rinviene lungo il Tevere una borsa con dentro 6 bottiglie molotov, preparate per tendere un agguato al treno dei livornesi, e lo striscione *"V'avemo bruciato vivi"*, da esporre allo stadio dopo la consumata vendetta. Sorge il dubbio se veramente sia così semplice da spiegare, sembra quasi tutta una montatura o per infangare i romanisti o per farla scoprire appositamente. Esposti comunque in Sud altri striscioni vergognosi, come *"Lazio-Livorno, stessa iniziale stesso forno. Got mit uns"*, accompagnati da varie svastiche e celtiche, proprio nel giorno della memoria dell'Olocausto. Mentre è alquanto strano che non sia stato fatto entrare lo striscione dei Bisl *"Svegliatevi tutti oggi come ieri gli servite rossi contro neri"*. I 600 livornesi espongono *"Lupacchiotto per Tradizione infame per Distinzione"* e *"Solo discorsi..."*. -Da circa due anni, hanno sostituito la dicitura *"Brigate Autonome Livornesi"*, gruppo da considerarsi come sciolto, con *"Fino all'ultimo bandito"*. -Il periodico livornese *"Senza Soste"* dà voce al pensiero della Nord tramite la rubrica *"Spalti Ribelli"*. -Spesso presenti in curva Sud gli striscioni *"Eterna rivolta"* e *"Toglietemi tutto, ma non il mio...Lucarelli"*; in trasferta *"Fiera appartenenza massima resistenza"* e *"Leghorn my religion"*. A Parma si associano al moto popolare di chiedere la liberazione del ragazzo scomparso nel parmigiano, anche loro come tutti prendono posizione: accanto al canonico *"Liberate Tommy....."* c'è *".....al suo posto prendete Silvio!"*

**Il nostro giudizio:** Tifoseria tra le più discusse e chiacchierate per la sua forte connotazione politica, apertamente di sinistra, al punto che, a volte, sembra interessata più alla politica che alla propria squadra; passionale, sanguigna, verace, calorosa, vivace. Una curva attaccata ai colori, che esprime un tifo di alto livello, con prestazioni molto convincenti e cori a volte incessanti e piuttosto originali, anche se, lontano dal *"Picchi"*, perde buona parte del suo potenziale. Comunque una tifoseria di tutto rispetto e di buona reputazione, anche se quest'anno la curva (e più in generale lo stadio...) è meno piena rispetto all'anno scorso, con il Livorno di nuovo in Serie A dopo 55 anni. L'entusiasmo si è fatalmente un po' affievolito, la media-spettatori è di circa 12500 unità, mentre l'anno scorso fu di 15334. Livorno, città di 161mila abitanti unita alla provincia pensiamo possa portare ancora più gente allo stadio. Piuttosto scarsa la vena coreografica, buona la presenza in trasferta.

## 29^ Giornata 12/03/2006 EMPOLI – CHIEVO 2-1 (RIGANO'/TAVANO/Brighi)

Un vento fortissimo quello che sibila in zona stadio fin dalle prime ore del mattino, davvero fastidioso. Impossibile che non possa influenzare lo svolgersi della partita, un confronto molto importante per noi, che rappresenta quasi una delle ultime chances di restare attaccati al gruppo. Ma la voglia di crederci e di spronare i nostri ragazzi è troppo grande e fin da subito cerchiamo di dare la giusta carica. Da ricordare che, per la prima volta dopo quasi un anno ormai, c'è stato il ritorno delle torce ad inizio partita che non ha portato a nessuna conseguenza e questo non può che essere che positivo in vista dell'immediato futuro. Nella ripresa la squadra combatte anche controvento e finalmente segniamo una rete di Riganò. La nostra esultanza è incontenibile così come quella dei giocatori che corrono a braccia

levate sotto la maratona: queste sono le scene che vorremmo vedere più spesso prima di tutto perché è giusto condividere tutti insieme la gioia per un gol ma, al tempo stesso, è indice di questa unione che serve per lottare per la salvezza. La giornata positiva si completa con la rete di Tavano ed a niente serve il gol del Chievo dopo pochi minuti se non per farci soffrire un po'. Ed in questo lasso di tempo c'è solo lo spazio per i cori della Maratona che non cessano mai. Bene così, ma dobbiamo imparare a comportarci così anche nei momenti di difficoltà. Non molti come al solito i tifosi del Chievo, giunti a Empoli in cento circa, di cui la metà ultras, ma da rispettare. Non li sentiamo mai ma da abbiamo potuto scorgere che il loro sostegno non è mai mancato; buona la loro piccola scarpata. Il giudizio è ovviamente positivo. Finalmente dopo quasi 20 partite torniamo felici a casa con una vittoria: avevamo veramente perso l'abitudine.

### 30^ Giornata 19/03/2006 REGGINA – EMPOLI 0-2 (POZZI/TAVANO)

Per la lunghissima nonché molto importante trasferta in terra di Calabria ci mettiamo in viaggio a mezzanotte di sabato. Siamo una cinquantina, tutti sullo stesso pullman (Desperados e Rangers). Come ogni trasferta lontana che si rispetti, si ride e si scherza tutti assieme per restare così svegli fino agli ultimi istanti di buio, non ci accorgiamo neanche che nel frattempo stiamo macinando chilometri. Verso le otto del mattino ci troviamo al confine tra Campania e Basilicata ed ecco che spunta la prima sorpresa: passa un'auto della polizia che ci mette la paletta e ci fa cenno di fermarci. Solita routine di controlli ed al momento di ripartire ci viene detto di non fermarsi al prossimo autogrill senza spiegazioni. O codesta? Perché? Ma tanti hanno necessità di fermarsi e così facciamo. Appena arrivati notiamo subito un pullman già fermo da cui salgono e scendono persone vestite di verde e con sciarpe. O questi chi sono? Eppure non ci dovrebbe essere nessuno a giro... Molti indossano felpe con la scritta Original Fans Avellino. Avellinesi? Ma se hanno giocato ieri in casa! Com'è possibile? Dove vanno? Incuranti di ciò, scendiamo ugualmente verso il bar ma fin da subito la situazione appare tranquilla. Fino a che qualcuno di loro ci riconosce come empolesi e, dopo alcuni scambi di battute, tutto quadra: sono i tifosi dell'Avellino Basket che stanno andando a Capo d'Orlando per la partita di campionato. A metà mattinata poi avviene un imprevisto: l'autostrada è chiusa a Vibo Valentia e siamo costretti ad uscire ritrovandoci in pieno nel traffico cittadino. Ci tocca sorbirsi 40 km di strada normale (tutta curve!) prima di rientrare in autostrada. Una volta arrivati a Villa San Giovanni, dove la polizia è ad attenderci, rimaniamo impressionati dal fortissimo vento che tira, così tanto da farci preoccupare per la partita. Entrati nel nostro settore notiamo subito un enorme cambiamento rispetto all'ultima volta: il settore ospiti è diventato un vero e proprio gabbione con rete anche sopra le nostre teste. Più che andiamo in alto sulle gradinate e meno si vede. Viene così deciso da entrambi i gruppi di restare nella parte bassa, con striscioni tenuti a mano ed i bandieroni appesi alla ringhiera alta in modo da poter sventolare senza nostre fatiche supplementari vista la presenza del vento. Con noi arriva anche, immancabilmente, Mirco "cannoli azzurri" direttamente da Palermo. Per nostra grande gioia, l'Empoli gioca una grande partita portando meritatamente a casa una vittoria importantissima, che vale doppio perché contro una diretta avversaria e facendo il paio con la vittoria di solo sette giorni fa. Per la prima volta dopo tante partite usciamo finalmente dalla zona retrocessione. A fine gara molto bello il gesto di quasi tutti i giocatori che sono venuti a salutarci: vorremmo che ogni volta fosse così. Il nostro tifo, per ovvi motivi di quantità, non è stato di certo continuo ma si è mantenuto su livelli decenti, adeguato al nostro numero, migliorando e crescendo però sulle ali dell'entusiasmo per tutto il secondo tempo. Per quanto riguarda la curva di casa: rispetto al passato sono nettamente diminuiti tuttavia i cori sono molto potenti. Il giudizio dal punto di vista canoro però non è molto buono perché sono stati praticamente tutta la partita a fare lo stesso coro che ad un certo punto anche noi siamo stati in grado di cantare visto che ormai lo avevamo imparato (fatto anche un coro "Tommaso libero" da noi applaudito), per poi spegnersi piano piano dopo il primo gol. Buono l'effetto visivo con bandieroni sventolati regolarmente ed anche con diverse torce e fumogeni, due delle quali sono state lanciate in campo. Due gli striscioni esposti, entrambi dalla Nuova Guardia: "Onore ai Nord Kaos UD" e "Saluti e baci...". Da ricordare che anche quest'anno, come quelli passati, l'intero pubblico reggino ci ha sbeffeggiato con cori del tipo "Serie B, serie B" e "Vi mandiamo in B". Che dire, neppure loro fossero in lotta per la UEFA... Dopo una mezz'oretta ci rimettiamo in viaggio soltanto però dopo averne passata un'altra in un maxi ingorgo all'ingresso in autostrada. Altre dodici ore di pullman ci aspettano per il ritorno e, grazie a Corrado e a "Gatto con gli stivali" (encomiabili!), alle 6,30 di lunedì mattina siamo di nuovo a casa, con quasi tutti che nel giro di un paio d'ore dovranno essere a lavoro.